

VIBO VALENTIA - Intensa giornata organizzata dal Liceo Classico "Morelli"

# Workshop di scrittura creativa e lettura recitativa per il "Dantedì"

Lectio magistralis in videoconferenza del prof. Romeo Bufalo

## VIBO VALENTIA

Rinnovare e incentivare lo studio della Divina Commedia, architetto fondante l'identità culturale e morale del nostro Paese, promuovere la lettura interpretativa come mezzo privilegiato per la piena comprensione del testo di Dante, riscoprendone l'oralità e recuperando il "suono" dell'endecasillabo nelle sue terzine; spronare i giovani all'emulazione e al confronto reciproci; favorire lo scambio tra esperienze didattiche e culturali: questi i presupposti per una giornata irrinunciabile il "Dantedì", istituito dall'Italia il 17 gennaio 2020 con una direttiva approvata dal Consiglio dei ministri, in una data, il 25 marzo, che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà di Dante, il cui genio è ricordato in tutto il mondo con tante iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali. Non poteva certo esimersi il Liceo Classico "Michele Morelli" che ha dato vita ad un vero simposio umanista nel nome di Durante degli Alighieri, detto Dante.

Una ricca giornata di studio, promossa dal Comitato Dante Alighieri di Vibo Valentia insieme al liceo classico vibonese, e coordinata dalla prof.ssa Maria Concetta Preta che, in apertura dei lavori, ha ricordato Dante come "poeta della pace".

Dopo i saluti del dirigente scolastico Raffaele Suppa, che ha rimarcato il concetto di pace e l'articolo 11 della Costituzione, c'è stato il suo omaggio al prof. Giacinto Namia, presente in parterre, storico preside del Morelli: un momento di alta commozione per tutti, giovani e adulti. La



Protagonista della giornata La V B del Liceo Classico "Morelli"

prof.ssa Maria Liguori Baratteri, presidente della Dante, ha ricordato che i 500 Comitati Dante Alighieri commemorano il Sommo Poeta nel mondo in questa giornata. Dante, presidio della lingua italiana, sarà anche oggetto di divulgazione in un'apposita piattaforma web, "Dante Global", a testimonianza della sua universalità.

I fulcri della manifestazione sono stati due: la lectio magistralis in videoconferenza del prof. Romeo Bufalo: "L'amore del pensiero. Verità e bellezza a partire dalla poesia di Dante" (seminario dantesco per le quinte classi dei liceali) e il workshop di Scrittura creativa e lettura recitativa: "Amor che move il sole e l'altre stelle, a cura della classe V B, su idea della prof.ssa Preta. Una performance vivace e spettacolare, con storytelling come l'intervista a Beatrice, l'incontro tra Dante e Virgilio, il

falso contrasto tra Gemma e Beatrice o la spettacolare "Tenzone per la pace" dei Guelfi Bianchi e dei Guelfi Neri: un'esibizione corale che ha catalizzato l'attenzione della sala, riempita da diverse classi del Liceo insieme ai loro docenti, e ha proiettato Dante nella sua dimensione più autentica: quella di un poeta attuale che ha tanto da insegnarci, a patto di studiarlo bene.

Infine sono stati presentati e commentati alcuni prodotti digitali delle classi II D, IV C e V B: Miti e personaggi greci nell'Inferno, Tragedia di Ulisse e del Conte Ugolino, Dante nell'arte. A presentare il "Dantedì", sottolineando ogni passaggio, la prof.ssa Maria Concetta Preta, lettrice di Dante per il Cepell e divulgatrice della Divina Commedia.

Redazione Liceo Classico "Morelli" - Vibo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOVERATO

# Il "Mafarina" in Bulgaria con "Code the Future"

## SOVERATO

L'Istituto tecnico tecnologico Malafarina, guidato dal dirigente Domenico Agazio Servello, nell'ambito del progetto Erasmus+ "Code the Future", ha inviato una delegazione formata da docenti, tecnici e studenti a Svishtov Bulgaria dal 6 all'11 marzo scorso alla Secondary School "Nikolay Katranov". Il partenariato, inteso a promuovere l'innovazione digitale nella didattica curricolare, vede tra i paesi coinvolti Turchia, Bulgaria, Romania e Croazia. Argomento del meeting stato l'uso della piattaforma Arduino e delle metodologie Steam. Gli studenti dell'Istituto soveratese, rappresentati da Debora Marascio, Vittorio Procopio, Sviatoslav Filonchuk, Francesco Masucci e Francesco Samà, guidati dal prof. Vincenzo Naso e dal tecnico Giuseppe Schiavi, hanno presentato un progetto ideato dall'ing. Franco Babbo e dal suo team di studenti informatici riguardante la generazione di forme d'onda di diverse frequenze a simulare il sintetizzatore musicale Moog. In modalità online, in collegamento diretto con i laboratori di Malafarina, è stato anche presentato un prototipo di braccio domotico realizzato con componenti Lego, gestito e comandato a distanza da due schede Arduino. Inoltre il team di Babbo ha illustrato una mini base di controllo del movimento di un braccio robotico dotata di ricevitore radio, led e c